

Fondazione "Con il Sud"

# Un bando per l'assegnazione dei beni confiscati

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc) ha pubblicato il primo bando per assegnare i beni direttamente ai soggetti del Terzo settore, ovvero senza passare per gli enti locali. Il bando, che scade sabato 31 ottobre 2020, invita direttamente gli enti non profit a proporre progetti di riuso con finalità sociale. L'iniziativa mette a disposizione oltre mille lotti e complessivamente 1 milione di euro.

Il Consiglio di amministrazione della **Fondazione "Con il Sud"** sottolinea e apprezza l'assoluta novità del bando, in particolare lo sforzo innovativo dell'Agenzia di rompere uno schema che, molto spesso, alla prova dei fatti, ha presentato inefficienze strutturali.

Il riutilizzo dei beni confiscati alle mafie risulta strategico per un efficace contrasto al potere mafioso, sia per la loro portata simbolica ma anche economicamente come occasione di sviluppo della comunità che si riappropria di un bene. Lo dimostrano le tante buone pratiche avviate sul territorio nazionale, molte delle quali selezionate e sostenute dalla

**Fondazione "Con il Sud"** nelle regioni meridionali, con oltre cento beni valorizzati), che hanno costruito attorno al riuso dei beni confiscati un processo virtuoso di riscatto sociale, di partecipazione e senso di comunità, di attivazione dell'economia civile. In altri termini, azioni di significativo contrasto alle organizzazioni criminali sul terreno a loro caro del consenso.

Anche sulla base dell'esperienza fin qui maturata, la **Fondazione "Con il Sud"** ritiene importante e significativa l'azione dell'Agenzia, ma sottolinea il rischio che i beni, una volta assegnati, non possano essere utilizzati per mancanza di adeguate risorse finanziarie per le ristrutturazioni e per le spese di gestione delle attività.

La Fondazione propone al Governo di destinare a questo bando 200 milioni di euro per le attività di gestione e valorizzazione dei beni. I 200 milioni, da assegnare all'Agenzia, possono essere attinti da quelli destinati al Fondo unico giustizia alimentato da liquidità e titoli sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata, secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 1, lettera A, del Codice antimafia.

